

ISTITUTO COMPRENSIVO ELISABETTA "Betty" PIERAZZO – NOALE

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA – CLASSE PRIMA

DISCIPLINA: IRC

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiano ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testo, tra cui quelle di altre religioni.

Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

CK 6: competenze sociali e civiche

CK 8: consapevolezza ed espressione culturale

PREMESSA

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola primaria in aderenza a quanto stabilito in base ai valori religiosi proposti:

- nel Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (Legge 53/03 allegato D);
- nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (Legge 53/03 allegato B);
- negli Obiettivi Specifici di Apprendimento dell'IRC approvati d'Intesa tra la CEI ed il MIUR il 23 ottobre 2003;
- nelle Indicazioni per il Curricolo in rapporto all'IRC per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione, del 31 luglio 2007;
- nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione dell'11 febbraio 2010.

L'insegnamento della R.C. ha una specifica identità disciplinare e si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali ed artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità.

Come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea.

La dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette, e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Metodologia e attività

Le lezioni verranno caratterizzate da diversi momenti di conversazione e dialoghi fra alunni e con l'insegnante, osservazione diretta dell'ambiente, espressioni grafico- pittoriche, letture e commenti del testo adottato e della Bibbia, giochi individuali e di gruppo, drammatizzazioni, espressioni musicali, visite ai luoghi sacri del paese e dei dintorni, uso di dispositivi multimediali.

Le attività proposte sono varie, coinvolgono, divertono i bambini e sono utili per migliorare le loro capacità espressive e cognitive. Momenti di sintesi e di approfondimento verranno anche eseguiti nei quaderni.

Frequente sarà l'uso del documento biblico per l'interpretazione dei segni e dei simboli religiosi e la relazione tra esperienza, vissuto e dato cristiano.

Verifica e valutazione

Le verifiche verranno attuate nel corso dell'anno scolastico attraverso conversazioni, schede e questionari realizzati dall'insegnante oppure dal quaderno operativo. La rilevazione dovrà inoltre tenere presente, oltre al grado di padronanza dell'apprendimento, anche il livello di interesse, di partecipazione, dell'impegno nelle attività da parte dell'alunno e delle sue risposte nei compiti di realtà.

NUCLEO TEMATICO: 1) DIO E L'UOMO

Nodi concettuali	Obiettivi specifici al termine della classe 1[^]
IL MONDO, DONO DI DIO	<ul style="list-style-type: none">• Affinare capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre• Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale
ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i>	<ul style="list-style-type: none">• Intuire che per i credenti Dio è Creatore e Padre di tutti• Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani• Confrontare il proprio ambiente di vita con quello di Gesù
CONOSCENZE <i>E CONOSCE...</i>	<ul style="list-style-type: none">• Dio come Creatore e Padre• differenze e analogie fra gli aspetti della propria vita quotidiana e quella di Gesù
INDICATORI DI VALUTAZIONE	L'alunno osserva con stupore, meraviglia e riconoscenza il mondo che lo circonda e matura atteggiamenti cooperativi e di confronto Confronta la propria quotidianità con quella di Gesù bambino

NUCLEO TEMATICO: 2) LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Nodi concettuali	Obiettivi specifici al termine della classe 1[^]
DAL VANGELO	<ul style="list-style-type: none">• Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio e della vita di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli
ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i>	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e comprendere i testi evangelici proposti• Raccontare alcuni episodi del Vangelo
CONOSCENZE <i>E CONOSCE....</i>	<ul style="list-style-type: none">• Alcuni brani del Vangelo.• Il messaggio racchiuso nei racconti evangelici
INDICATORI DI VALUTAZIONE	L'alunno ascolta con interesse e riconosce alcuni brani evangelici. Riporta i tratti essenziali della vita di Gesù.

NUCLEO TEMATICO: 3) IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Nodi concettuali	Obiettivi specifici al termine della classe 1[^]
NATALE E PASQUA	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il Natale come festa dei cristiani per la nascita di Gesù• Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua• Cogliere il significato cristiano della Pasqua
ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i>	<ul style="list-style-type: none">• Individuare e attribuire significato ai segni cristiani del Natale e della Pasqua.
CONOSCENZE <i>E CONOSCE....</i>	<ul style="list-style-type: none">• I segni religiosi del Natale e della Pasqua presenti nell'ambiente
INDICATORI DI VALUTAZIONE	L'alunno distingue i segni religiosi del Natale e della Pasqua Collega i segni ai significati delle feste del Natale e della Pasqua

NUCLEO TEMATICO: 4) I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Nodi concettuali	Obiettivi specifici al termine della classe 1[^]
CHIESA-COMUNITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù• Riconoscere nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani
ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i>	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce che la chiesa è il luogo di incontro dei cristiani• Distinguere la chiesa e i luoghi di culto di altre religioni• Identificare gli elementi interni ed esterni della chiesa• Individua la Chiesa come comunità dei cristiani
CONOSCENZE <i>E CONOSCE....</i>	<ul style="list-style-type: none">• La chiesa come edificio• Vari luoghi di culto• Gli elementi della chiesa• La finalità della Chiesa-comunità
INDICATORI DI VALUTAZIONE	L'alunno dimostra di aver maturato atteggiamenti di rispetto verso le religioni Possiede gli strumenti per distinguere la chiesa e i suoi elementi da altri edifici e luoghi di culto